

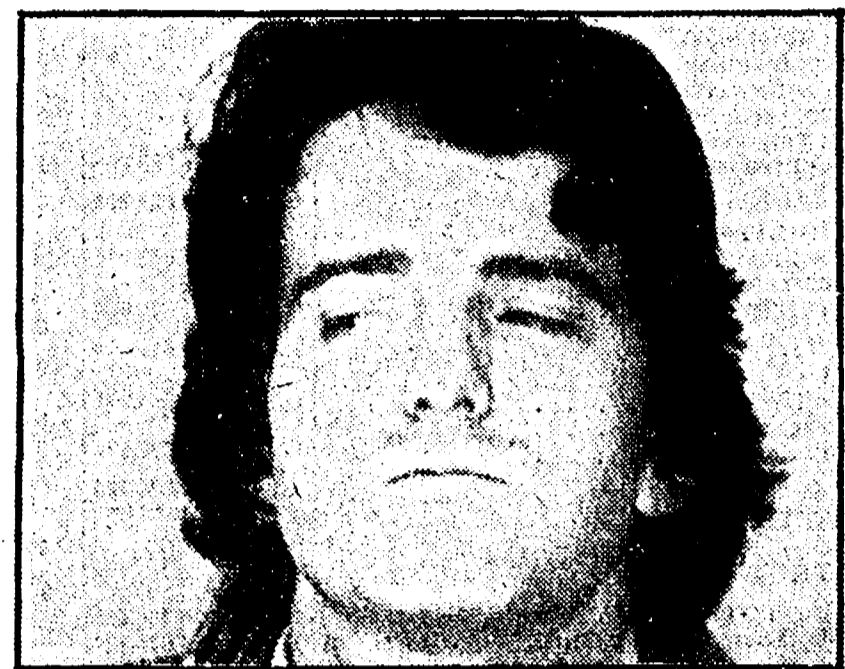
Parigi, prima udienza alla Chambre per il terrorista di Prima Linea

Marco Donat Cattin davanti ai giudici: per l'extradizione si decide tra 2 mesi

La seduta è durata solo mezz'ora - In silenzio il giovane ha ascoltato l'interminabile elenco di accuse - Il suo avvocato protesta: le condizioni del carcere sono troppo dure - La stampa francese parla solo del caso D'Urso

Dal nostro inviato
PARIGI — Magro e silenzioso, occhi costantemente rivolti a terra, Marco Donat Cattin ha fatto ieri la sua prima comparsa di fronte alla Chambre d'Accusation.

parenti e con i legali.
L'eterna contraddizione, insomma: la giustizia francese alla cui « storica liberalità » si fa appello per evitare il rinvio in una patria politicamente avversa viene chiamata in causa per la concretissima ed attualissima illiberalità del trattamento riservato a chi varca la porta delle sue galere.



Marco Donat Cattin

un immediato miglioramento delle condizioni di detenzione dell'imputato, riesce ad allungare di qualche minuto la seduta.
Leclerc — che più tardi definirà i sistemi carcerari francesi « i peggiori del mondo » — interpreta in particolare le continue perquisizioni cui vengono sottoposti non solo i detenuti, ma gli stessi avvocati (o i parenti) ammessi ai colloqui.

tro politico apertosi attorno alla questione della chiusura dell'Asinara. Ad essa Le Monde ha anzi dedicato l'editoriale di prima pagina. L'autorevole quotidiano sembra particolarmente colpito dalla presenza tra i rivoltosi di Trani del « teorico » professor Toni Negri.

Massimo Cavallini

Sono tornati in libertà i genitori di Marco Fagiolo

BUSSOLENO — I genitori di Marco Fagiolo sono tornati in libertà. Arrestati la scorsa settimana a Napoli, subito dopo la drammatica sparatoria durante la quale agenti della Digos riuscirono a catturare il loro figlio da tre anni ricercato perché considerato uno dei « capi » dell'organizzazione « eversiva » di Prima Linea.

no mandati di cattura emessi a suo carico in Italia. Un interminabile elenco che l'interprete ripete con voce monotona: « omicidio plurigravato, furto con violenza, sequestro di persona, costituzione di banda armata... ».

Il « caso Donat Cattin », d'altro lato, non sembra emozionare particolarmente l'opinione pubblica francese. Neppure oggi che il terrorismo italiano torna prepotentemente agli onori della cronaca.

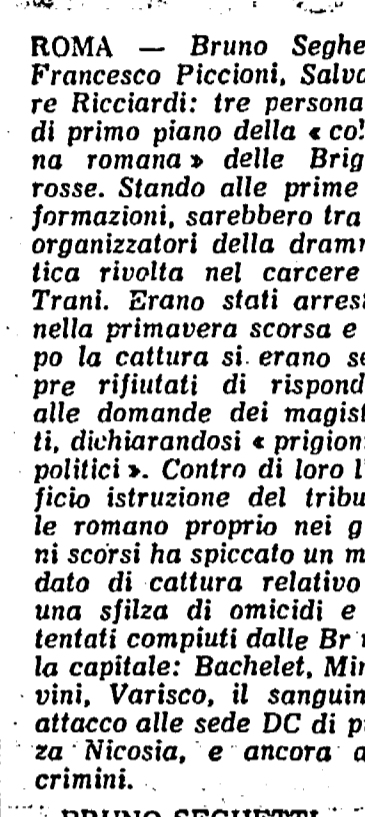
Il « caso Donat Cattin », d'altro lato, non sembra emozionare particolarmente l'opinione pubblica francese. Neppure oggi che il terrorismo italiano torna prepotentemente agli onori della cronaca.

TERAMO — Un tentativo di sommossa, subito represso, è stato attuato nel carcere di Sant'Agostino di Teramo, dove alcuni reclusi hanno voluto solidarizzare con i rivoltosi del penitenziario di Trani.

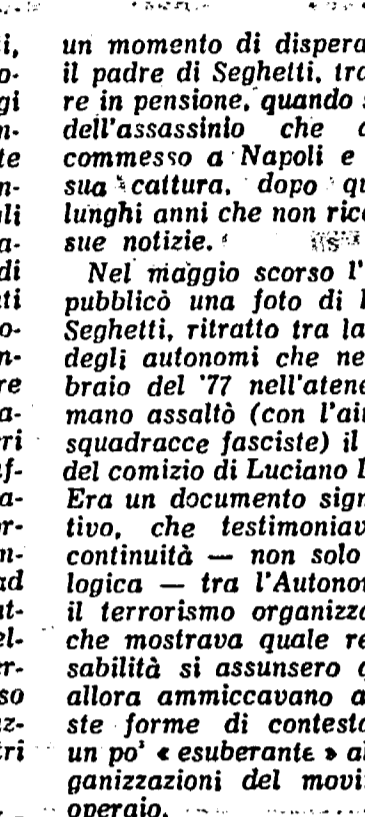
Tentativo di sommossa nel carcere di Teramo

TERAMO — Un tentativo di sommossa, subito represso, è stato attuato nel carcere di Sant'Agostino di Teramo, dove alcuni reclusi hanno voluto solidarizzare con i rivoltosi del penitenziario di Trani.

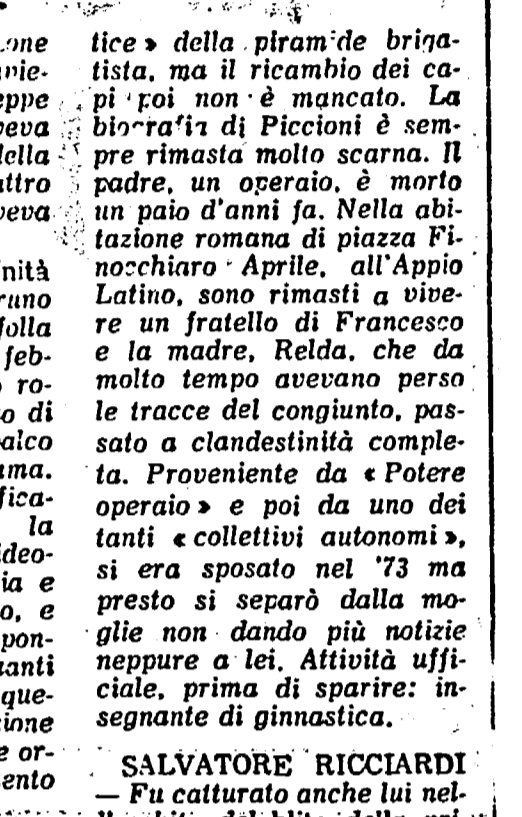
Ecco i br che hanno guidato la rivolta nel supercarcere



Bruno Seghetti



Francesco Piccioni



Salvatore Ricciardi

ROMA — Bruno Seghetti, Francesco Piccioni, Salvatore Ricciardi: tre personaggi di primo piano della « colonna romana » delle Brigate rosse. Stando alle prime informazioni, sarebbero tra gli organizzatori della drammatica rivolta nel carcere di Trani.

FRANCESCO PICCIONI — Fu arrestato in una delle più importanti basi operative che le Br avevano allestito a Roma, il covo di via Silvana. Quando la polizia, nella primavera scorsa, vi fece irruzione, scoprendo quasi contemporaneamente anche altri due terroristi.

SALVATORE RICCIARDI — Fu catturato anche lui nell'ambito del blitz della primavera scorsa contro la « colonna romana »: carabiniere lo sorprese armato in un bar del centro della capitale, assieme ad altri due terroristi.

Il fascista (latitante) Alibrandi scrive e nomina il difensore

ROMA — Dalla sua latitanza d'oro si è rifatto vivo Alessandro Alibrandi, il terrorista nero giudice del noto e discusso giudice romano: ha inviato una lettera raccomandata all'ufficio istruttoria del tribunale di Bologna per comunicare la propria decisione di nominare, quale difensore, l'avvocato Antonio Cappuccio.

Si sono arresi i 5 detenuti in rivolta nel carcere di Caltanissetta

CALTANISSETTA — Si è conclusa ieri mattina la protesta dei cinque detenuti che dal giorno di Natale si erano asserragliati nella loro cella nel carcere « Malaspina » di Caltanissetta.

Un nuovo processo dà ragione agli storici L'incendio del '33 al Reichstag Le prove che furono i nazisti

L'attentato, che fu attribuito alla sinistra, spianò la strada all'ascesa di Hitler - Assolto il presunto autore Van Der Lubbe, condannato a morte nel '34

BONN — L'incendio del Reichstag del 27 febbraio 1933 che spianò la strada alla dittatura di Adolf Hitler fu certamente un complotto nazista. Lo dimostra la serie di evidenti violazioni della legge commesse dai giudici che

condannarono a morte il presunto autore dell'attentato, l'olandese Marinus Van Der Lubbe. Su questa base una sezione del tribunale di Berlino ha assolto Van Der Lubbe (giustiziato nel gennaio del '34) nella re-

visione del processo che aveva chiesto, a nome della famiglia dell'olandese, l'avvocato di Francoforte Robert Kemper, ex accusatore al processo di Norimberga.

La motivazione della sentenza resa nota ieri non entra nel merito su Van Der Lubbe, che si dichiarò colpevole, fu o meno l'autore dell'attentato che, far l'altro, come reato non prevedeva la pena di morte.

Quattro giorni di sciopero dei magistrati in gennaio

ROMA — I magistrati italiani sciopereranno il 14 gennaio ed i giorni 25, 27 e 28 dello stesso mese. Lo ha deciso ieri sera la giunta, eletta dieci giorni fa, dell'Associazione nazionale magistrati con una delibera approvata all'unanimità.

La richiesta della generalità (dall'imputato) hanno voluto sapere tutti e tre i nomi di battesimo: Marco Maria Aurelio) e nuova lettura dei capi d'accusa italiani: più breve questa volta, nonostante la necessità di verbalizzazione. Attualmente, infatti, la procedura di estradizione è avviata soltanto per tre dei ventuno mandati di cattura: quello di Torino per banda armata, quello di Bergamo per l'assalto alla caserma dei carabinieri Dalmine e quello per l'assassinio del giudice Emilio Alessandrini.

La richiesta della generalità (dall'imputato) hanno voluto sapere tutti e tre i nomi di battesimo: Marco Maria Aurelio) e nuova lettura dei capi d'accusa italiani: più breve questa volta, nonostante la necessità di verbalizzazione.



S. Silvestro con freddo e pioggia Capodanno con il sole

ROMA — Un fine anno nuvoloso con possibilità di pioggia, ma, stando ai meteorologi, subito dopo ci dovrebbe essere un miglioramento. « Trapasso », spiega, dunque, per alcune zone della penisola, ma, a partire dall'anno nuovo, ci sarà bel tempo e durerà almeno fino al 5 gennaio.

Intanto, però, continua a far freddo, a piovere, e a nevicare un po' dappertutto. In particolare nei quali è la Sardegna, dove da più di 24 ore, sono scoppiati i contrasti tra l'isola e il continente, e, ieri, l'aeroporto di Cagliari è rimasto chiuso.

In parecchie città del Nord e del centro-Italia la temperatura si mantiene da parecchi giorni a livelli bassi e, di notte, scende anche di parecchi gradi sotto lo zero.

Una realtà che le feste riportano allo scoperto Anziani, un pianeta dimenticato da tutti

Una figura dolente, « stonata » rispetto alla Grande Festa. L'anziano: è l'anziano come l'ha portato davanti ai nostri occhi l'urto del terremoto. Proprio i vecchi così sono balzati, loro da sempre sconosciuti e ignorati, in prima pagina nei grandi fotografie indimenticabili.

Un tentativo del direttore del carcere e del giudice di sorveglianza di far recedere i detenuti, i detenuti sono consegnati agli agenti di custodia i quali li hanno accompagnati negli uffici della direzione.

Per spiegare i motivi che l'ha indotta a bloccare per quattro giorni l'attività giudiziaria in tutta Italia, la giunta ha inviato una lettera al capo dello stato Sandro Pertini, nella sua veste di presidente del Consiglio Superiore della Magistratura.

« Non è possibile che, in un Paese come l'Italia (o in altri Paesi industrializzati con situazioni analoghe) si continui a partire dal presupposto — chiaramente fondato su una convinzione non realistica — che esistono persone che possono vivere decentemente con redditi di 70-80 mila lire al mese ».

« E la donna anziana? Questa sconosciuta, così raramente oggetto di statistiche e di attenzione. Eppure, c'è oggi una tendenza alla femminilizzazione del problema anziani, perché le donne sono in maggioranza, perché di solito sono più longeve degli uomini, perché sono più esposte degli uomini a trarre reddito dalla sola pensione; e soprattutto perché il 64 per cento delle pensioni che riguardano le donne sono pensioni minime. Una questione « di eredità sociale », la chiamano.

« E da un campione di un giorno solo, rilevato al S. Camillo di Roma risulta che su 1.689 degenzi quel giorno (per l'esattezza il 1. agosto 1979) c'erano 1.005 ultrasessantenni, 377 dei quali entrati in luglio ».

Conferenza-stampa di Damico A chi serve «montare» lo scandalo della Sipra?

Dalla nostra redazione
TORINO — Ieri si è svolta una conferenza stampa indetta da Damico, presidente della Sipra, e dai suoi legali per rispondere alle polemiche sorte nei giorni scorsi.

« Nel'81 il 25 per cento della popolazione italiana sarà fatta di anziani e « ormai, quando si fanno seminari internazionali sui mercati del lavoro, si parte dalla premessa che gli anni 80 e 90 saranno caratterizzati dal problema esplosivo delle persone avanti nell'età ».

risultavano sovrapposte e incomprensibili. Lo scandalo è montato in fretta: manomissioni internazionali o errori tecnici? Sicuramente internazionali, hanno risposto i più. E fatte da chi? La guardia di Finanza incaricata delle intercettazioni, oppure gli imputati stessi e i loro legali?